AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica per la realizzazione in co-progettazione della MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – INVESTIMENTO 1.3 – SUBINVESTIMENTO 1.3.1 "HOUSING SOCIALE" - CUP B74H22000170001.-

Premesso che:

- Il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno (in avanti anche solo *"Amministrazione procedente"*) è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (…) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

Richiamati:

- la Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, (Approvata dall'Assemblea dei Sindaci del 07/01/2022), il quale prevede fra l'altro, all'Art. 9 – Organizzazione dell'Unità di Direzione dell'Ufficio di Piano – *"L'Ufficio di Piano potrà avvalersi dell'apporto di figure specialistiche proposte dai Soggetti del Terzo Settore con i quali sono in essere rapporti collaborativi a seguito di procedura di Coprogettazione…";*
- il vigente Documento Unico di Programmazione del Comune di Seregno approvato per il periodo 2024 –2026, anche in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, prevede, all'interno dell'Azione strategica 1.2 Promuovere, garantire, proteggere: la persona al centro - il seguente obiettivo operativo: "Dall'applicazione del nuovo Codice del terzo Settore allo sviluppo del welfare di comunità e prossimità".

Vista:

- la Delibera di Giunta n. 30 del 29/03/2022 ad oggetto: Adesione ai bandi della Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità - (PNRR) sulla base del Decreto dipartimentale n. 450 del 09/12/2021 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con allegato Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore" – sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relativi sub-investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono tra le diverse progettualità d'implementazione anche il sub-investimento 1.3.1 "Housing Sociale";

- la determinazione del Comune di Seregno n. 369 del 05/04/2023 ad oggetto: PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" – Investimento 1.3.1 Housing First – CUP B74H22000170001: approvazione della proposta progettuale, della relativa convenzione, accertamento risorse e prenotazione impegni" con l'approvazione dell'abstract del progetto perfezionato e l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs 50/2016 per la realizzazione dell'investimento 1.3 – sub investimento 1.3.1 "Housing Sociale", tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) ricevuta e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale di Seregno:

Considerato che:
- la linea di attività PNRR 1.3.1 "Housing Sociale" ha l'obiettivo di sviluppare un servizio di empowerment per singoli cittadini e nuclei in condizioni di disagio, supportati da case manager e interventi per rispondere ai bisogni delle persone in "emergenza abitativa" e difficoltà di inclusione sociale;

Rilevato che:
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato:
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (…) (…)*";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*";

Dato atto che:
- il Comune di Seregno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/07/2021 ha approvato il "Regolamento per l'acquisizione l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità", in conformità alle finalità del D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., al fine di "*promuovere*

la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione, crescita e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per combattere l'emarginazione, l'isolamento e la disoccupazione";

- il secondo comma dell'art. 2 del sopra citato "Regolamento per l'acquisizione l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità" prevede la possibilità di affidare la gestione del bene confiscato e la realizzazione di attività sociali ad Enti del Terzo Settore (ETS) come contenuto del D. Lgs n. 117/2017 Codice del Terzo Settore (CTS);

Viste:

- la Delibera di Giunta del Comune di Seveso n. 132 del 10/09/2024 ad oggetto: "Indirizzi in merito all'adesione alla coprogettazione di ambito a valere sulla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento 1.3 – Subinvestimento 1.3.1 "Housing Sociale", con destinazione alla stessa di immobili di proprietà pubblica confiscati alla criminalità" con la quale è stato approvato il vincolo di destinazione d'uso ventennale in relazione agli appartamenti confiscati alla criminalità organizzata ovvero due unità immobiliari site in via Vignazzola 94, censite al NCEU al Foglio 5, particella 197, subalterni 1 e 2, e tre unità immobiliari site in Corso Cardinal Federico Borromeo 31, censite al NCEU Foglio 2, particella 386, subalterni 707, 708 e 709 a Seveso, per la finalità "Housing sociale" (con particolare attenzione a padri separati e anziani), nel rispetto della normativa vigente nell'ambito della procedura che sarà esperita dal Comune di Seregno in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale;
- la Delibera di Giunta del Comune di Seregno n. 1 del 07/01/2025 a oggetto "linee di indirizzo per la realizzazione in co-progettazione della Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento 1.3 – Subinvestimento 1.3.1 "Housing Sociale" - CUP B74H22000170001 in immobile di proprietà pubblica confiscato alla criminalità", con la quale è stato approvato il vincolo di destinazione d'uso ventennale in relazione agli appartamenti confiscati alla criminalità organizzata ovvero degli immobili siti in via delle Grigne n. 24 Seregno e identificati al foglio 11 mappale 394 sub. dal 2 al 7 compreso, 9, 10, 14, dal 16 al 19 compreso, dal 21 al 28 compreso, 30 e 31, per la finalità "Housing sociale" (con particolare attenzione a padri separati ed anziani), dando come indirizzo l'assegnazione della gestione di questi beni agli Enti del Terzo Settore con un progetto di durata triennale, ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del regolamento dei beni confiscati alla mafia;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale di Seregno n. 9 del 21/03/2023 che approva il "Regolamento sui rapporti tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore";

Dato atto del nuovo Regolamento degli orti urbani del Comune di Seregno, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.3 del 2 febbraio 2021, modificato e integrato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 24 febbraio 2022, e precisamente dell'art. 8 "Orti destinati a progetti speciali" il quale prevede, come criterio di assegnazione, il comma 2 "Orti riservati alle organizzazioni della società civile per uso didattico o terapeutico" e il comma 4 "Orti finalizzati allo scambio intergenerazionale e al coinvolgimento della cittadinanza", riconoscendo che la gestione condivisa degli orti è funzionale alle progettazioni connesse ai beneficiari degli interventi di housing sociale ma anche allo sviluppo di comunità, coinvolgendo anche altri target d'utenza con particolare riferimento a persona con disabilità;

Viste:

- l'opportunità di mettere a disposizione della progettualità housing finanziata con PNRR anche alcuni appezzamenti degli orti urbani di proprietà comunale;
- la disponibilità e la collaborazione espressa dal Servizio Qualità dell'Ambiente nel mettere a disposizione inizialmente 2 particelle (n. 18 e n. 20) dell'Orto Urbano sito in Via Emilia di recente resi accessibili anche a persone con disabilità, all'interno del quale si sono già realizzati progetti anche di natura didattica che potranno essere implementati nello sviluppo di una comunità inclusiva;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1224 del 17/12/2024 a oggetto: "Avviso pubblico aperto per la presentazione delle domande di accreditamento per i servizi di residenzialità sociale temporanea (RST) finalizzata all'accoglienza e accompagnamento all'autonomia di soggetti in situazione di temporanea fragilità socio-economica e abitativa, in immobili nella disponibilità degli enti del Terzo Settore – periodo marzo 2025–dicembre 2029", con la quale è stato indetto il bando di cui all'oggetto dell'atto menzionato;

Rilevato, ancora, che l'Ambito Territoriale di Seregno:

- ha da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS");
- in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, per la coprogettazione dei "Servizi di housing" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.3 Sub – Investimento 1.3.1;
- finalità dell'ente è quella di attivare un nuovo "approccio" nelle politiche di empowerment per singoli e nuclei in condizioni di disagio abitativo;

Rilevato, in proposito, che la co-progettazione di cui al richiamato art. 55 CTS consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118 quarto comma della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC, di cui alla deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamene, in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, l'acquisizione del CIG è funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") e, in particolare, gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione del decreto-legge n. 76/2020 con legge n. 120/2020, in applicazione dei quali sono "*fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020 ed il parere n. 802/20222 del Consiglio di Stato, nella parte in cui sono richiamate le predette modifiche al CCP;
- la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Seregno n. 8 del 09/03/2023 ad oggetto: "regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale di Seregno sul rapporto fra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore";

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss mm, gli importi indicati nell'allegato 4 al presente avviso. Si tratta di importi indicativi, oggetto di ulteriore definizione durante la coprogettazione; si precisa inoltre che tali importi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Dato atto che:

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo "Linee Guida");

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

Richiamata la circolare ministeriale n. 1059 del 7 luglio 2023, è confermata la possibile riqualificazione di edifici esistenti anche di proprietà pubblica comprendenti gli immobili confiscati alla criminalità nelle disponibilità dei Comuni di Seregno e Seveso, con vincolo di destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni e che gli ETS individuati come partner di coprogettazione possono essere i responsabili dei lavori infrastrutturali degli stessi nel pieno rispetto delle normative edilizie e dei dettami del principio DNSH (Do No Significant Harm) previsto dal PNRR e anche se non sono configurabili come stazioni appaltanti tenute all'applicazione del codice dei contratti pubblici, dovranno comunque attivare, in ragione della natura pubblica del finanziamento destinato a copertura dei lavori in parola, procedure ispirate ai principi del suddetto codice dei contratti pubblici (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato);

Tanto premesso, è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS,
  singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi a favore dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili stabiliti dall'ente;
- **convenzione**: l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Ente attuatore partner (EAP)**: l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

- **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo** (**PD**): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Allegato n. 1**) – una **proposta progettuale** (**PP**) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica indetta da questo Ente procedente ai fini della co-progettazione degli interventi sulla linea "Housing sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.3, Sub – Investimento 1.3.1, che abbia alla base la volontà e la capacità di gestire, accedendo alle risorse pubbliche del presente avviso, per interventi di riqualificazione/ristrutturazione e/o allestimento di n. 11 appartamenti di proprietà pubblica con vincolo di destinazione d'uso di 20 anni descritti nell'Allegato 4, al "Quadro esigenziale dei lavori" riferito ai beni immobili (edifici e terreni) di proprietà del Comune di Seregno e dal documento tecnico che descrive gli interventi necessari per l'attivazione degli immobili di proprietà del Comune di Seveso allegati al presente Avviso.

In particolare, si intende sviluppare e incrementare, partendo dagli 11 appartamenti e dallo sviluppo di progetti di empowerment per singoli e nuclei in condizioni di disagio abitativo, le opportunità di inclusione sociale.

Dovrà essere garantito un tangibile contributo al risultato atteso di almeno n. 25 beneficiari previsti nel progetto approvato all'Ambito Territoriale, inteso come il numero di persone che supereranno i semplici interventi di tipo riparativo per raggiungere una piena autonomia e superare gli interventi meramente assistenziali.

Per la realizzazione di questi obiettivi (come meglio specificato nell'**ALLEGATO 4**) e in particolare per la riqualificazione dei primi appartamenti, da realizzarsi entro il mese di marzo 2025 e i restanti entro il mese di giugno 2025, deve essere garantito il pieno rispetto delle normative edilizie e dettami del principio DNSH (Do No Significant Harm).

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Relazione tecnica (Allegato 4) predisposta dall'Amministrazione procedente, utile per la predisposizione della PP (Proposta Progettuale) presentata dall'ETS, che attiva il rapporto di partenariato con l'*ente/i attuatore/i* di *progetto* (**EAP**).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati tutti i progetti ritenuti idonei presentati da ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, le cui proposte progettuali saranno valutate come le più

rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e finanziate nel limite e fino ad esaurimento delle risorse previste al successivo punto 4, partendo dal primo progetto selezionato.
La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute. Il progetto selezionato in posizione di graduatoria sarà quello oggetto di coprogettazione con l'Amministrazione Comunale.

4. - Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro i termini dell'Avviso PNRR e di sue eventuali proroghe, oggi stimati al 31/03/2026, dopo un percorso di coprogettazione che entro il 30/06/2025 dovrà portare alla stesura dei documenti utili alla Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (**Allegato n. 7**) e saranno finanziate con risorse per un valore complessivo di € 604.000,00 nel triennio 2025-2027 a partire dalla data di avvio degli stessi, come risulta nella "Relazione Tecnica" (allegato 4 al presente atto), dei quali € 454.000,00 da risorse PNRR come segue:

- € 304.000,00 per investimenti;
- € 150.000,00 per costi di gestione;

ed € 150.000,00 dal Fondo Povertà di Ambito, che potranno essere eventualmente incrementate, qualora sia necessario per l'efficacia progettuale, da ulteriori risorse pubbliche nel limite del 20% del valore complessivo previsto.

In ragione dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, al fine di bilanciare l'interesse pubblico all'effettività dei processi individuali di inclusione sociale, da un lato, e quelli relativi alla trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, l'Amministrazione procedente si riserva di verificare annualmente – in contraddittorio con gli ETS EAP – l'efficacia delle attività e degli interventi.
Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione, al netto di eventuali proroghe date dal Ministero sulla linea PNRR in oggetto.
A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo sopra indicato, suddiviso tra le due progettualità (lavori e progetti individualizzati), non equivale a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto precisato in Premessa.
Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e l'Ente Attuatore di TS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

5. - Requisiti partecipazione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.
Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 502016 e 94, 95 e s.s. del D. Lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
5.1.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;
5.1.1.c.) atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;

5.1.1.d) aver realizzato in modo continuo per **almeno 24 mesi** le attività e gli interventi oggetto della presente procedura, come declinati nell'allegato 2, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni e/o di privati. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso;

5.1.1.e) aver formalmente presentato istanza all'Avviso aperto di accreditamento dell'Ambito Territoriale di Seregno finalizzato alla costituzione dell'"Elenco di enti gestori e loro immobili accreditati per i Servizi di Residenzialità Sociale Temporanea per l'Ambito Territoriale di Seregno", a cui faranno riferimento i singoli Comuni dell'Ambito di Seregno per l'attivazione degli interventi di competenza, così come l'Ambito territoriale per gli interventi a gestione associata attivati dal Servizio per la Vulnerabilità".

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000.

5.2. – Requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.2.1.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione;

5.2.2.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

5.3 – Lavori di riqualificazione/ristrutturazione

Nel caso un ETS debba individuare un soggetto terzo per la realizzazione di lavori di riqualificazione/ristrutturazione di un immobile, l'ETS dovrà verificare il possesso dei requisiti di qualificazione in capo all'operatore economico, nonché dei requisiti di esperienza e di professionalità dei progettisti prescelti. Nel dettaglio, seppur all'interno di una coprogettazione, si deve fare riferimento per analogia al D. lgs n. 36/2023 e precisamente agli articoli n. 66 comma 2, art. 100 comma 4 e all'Allegato 2 dello stesso decreto legislativo, punto 12 art. 2 e art. 28.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere presentate da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
d) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di cui al punto 5.1.1.d) dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario. Tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.

7. – Modalità di svolgimento della procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda** di **partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato n. 1) **entro e non oltre le ore 12.00 del 21/02/2025.**

Alla **domanda** di **partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale** (**PP**), avendo a riferimento gli atti dell'Amministrazione procedente, posti a base della Procedura.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale** (**PP**) dovrà essere elaborata muovendo dalla Relazione predisposta dall'Amministrazione procedente (**Allegato 4**), più volte richiamata e posta a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

8. - Documentazione relativa alla procedura di co-progettazione

La documentazione relativa alla procedura di co-progettazione è composta come segue:

- Domanda di partecipazione (Allegato 1);
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti (Allegato 2);
- Piano Economico (Allegato 3);
- Relazione Tecnica per proposta progettuale (Allegato 4);
- Quadro esigenziale immobili proprietà Comune di Seregno (Allegato 5);
- Relazione sopralluogo e stima interventi immobili Comune di Seveso (Allegato 6);
- Schema di Convenzione (Allegato 7);
- Nota MLPS n. 1059 del 07-07-2023 (Allegato 8).

9. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente, che prenderanno parte al Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente si procederà con:

i) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
ii) tavolo di coprogettazione tra la Commissione e il/i soggetto/i che ha/hanno presentato la/le proposta/e progettuale che ha ottenuto miglior punteggio e sufficienti risorse per la loro esecuzione;
iii) proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.
La proposta progettuale (**PP**) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.
Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (**PP**), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:
- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

10.- Criteri di valutazione.

Le proposte progettuali (**PP**) dovranno essere formulate in modo sintetico.
Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Criteri

A_ Qualità proposta progettuale	**70**
A.1 Descrizione dell'approccio metodologico, della strategia progettuale, della contestualizzazione del progetto e al contributo al risultato atteso di n. 25 persone in "emergenza abitativa" e difficoltà di inclusione sociale, con l'attivazione di un'équipe multiprofessionale di operatori degli enti coinvolti nella gestione del caso per monitorare il percorso fatto dalle persone e dal servizio; la figura del case management comunitario per attivare nuove risorse informali, migliorare lo scambio professionale tra i servizi coinvolti nell'affiancamento di una situazione multiproblematica, superando interventi di tipo riparativo.	15
A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi della Missione 5 componente 2 del PNRR	10
A.3 Grado di innovazione e sperimentazione della proposta progettuale	10
A.4 Modalità e grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio (qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare)	15
A.5 Adeguatezza del Piano di Comunicazione	5
A.6 Livello di definizione dei lavori di riqualificazione proposti sull'immobile in linea con il "Quadro esigenziale" dei lavori degli immobili di proprietà del Comune di Seregno (all. 5) e il Documento tecnico che descrive gli interventi necessari per l'attivazione degli immobili di proprietà del Comune di Seveso (all. 6)	15
B_ Modalità gestionali e organizzative, strumenti di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei risultati e degli impatti sociali	**10**
B.1 Descrizione del modello organizzativo con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con le famiglie, gli uffici delle amministrazioni coinvolte	5

B.2 Descrizione delle attività di monitoraggio e di valutazione in termini di risultati e impatto, con riferimento al sistema e agli strumenti e rispetto ai target specifici previsti dal PNRR	5
C_ Qualità dell'organizzazione e del gruppo di lavoro	**10**
C.1 Adeguatezza ulteriore, rispetto a quanto già previsto dai requisiti di gara, dell'esperienza dell'organizzazione complessiva (ente partner) e della eventuale struttura di partenariato in riferimento alla presente co-progettazione	5
C.2 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando	**5**
D_ Compartecipazione economica Risorse aggiuntive messe a disposizione dal partecipante/candidato	**10**
D_1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS del candidato come compartecipazione in termini di valorizzazione dell'efficienza ed efficacia delle attività progettuali	5
D_2 Servizi aggiuntivi migliorativi e coerenza delle risorse aggiuntive offerte nel progetto proposto, in una prospettiva di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività progettuali	5

11. - Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria coinvolgendo le PP che hanno ottenuto miglior punteggio e sufficienti risorse per la loro esecuzione.

La presente fase si concluderà indicativamente entro il 07/03/2025.

In esito alla presente fase, sulla base del progetto selezionato si avvierà il percorso di coprogettazione e contestualmente verranno attivate le due seguenti attività:

a) coprogettazione tra i responsabili tecnici del/i soggetto/i selezionato/i e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento la PP presentata dal soggetto/i selezionato/i e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del PNRR ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;

c) definizione del costo delle diverse prestazioni;

d) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

b) stipula di una convenzione tra il Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito e il soggetto/i selezionato/i.

1. La fase **a)** della procedura si concluderà entro il 14/03/2025;

2. La fase **b)** della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 30/06/2025.

12. - Convenzione.

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners** (**EAP**) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

È richiesta, in fase di sottoscrizione del contratto, una garanzia fideiussoria per lavori pari al 10% del valore contrattuale dei lavori e una cauzione per la gestione, ai sensi dell'art 15 del "Regolamento per l'acquisizione l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità" del Comune di Seregno (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/07/2021), degli immobili messi a disposizione del presente avviso pari a tre mensilità di affitto, stimata dall'Agenzia dell'Abitare in complessivi € 22.000,00;

13. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è Andrea Bagarotti quale Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RdP entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Andrea Bagarotti

Allegati:

all. 1 Domanda di partecipazione
all. 2 Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti
all. 3 Piano Economico
all. 4 Relazione Tecnica, utile per la predisposizione della PP (Proposta Progettuale) comprensiva, nel caso di interventi di riqualificazione, del Progetto relativo ai lavori, composto da computo metrico con analisi congruità economica della proposta, relazione descrittiva corredata da tavole e grafici.
all. 5 Quadro esigenziale dei lavori
all. 6 Relazione sopralluogo e stima interventi immobili Comune di Seveso
all. 7 Schema di convenzione;
all. 8 Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1059 del 07/07/2023